

## SOMMARIO

### DALL'EUROPA...

- LA COMMISSIONE EUROPEA INAUGURA IL SEMESTRE EUROPEO: L'ANALISI ANNUALE DELLA CRESCITA (pag. 1)  
Staff EDR (Michela Cinti, Michela Giagnori)

- EUROPA: UN CONTINENTE PER I GIOVANI (pag. 1-2)  
Staff EDR (Michela Cinti, Michela Giagnori)

- L'ESTONIA ADOTTA L'EURO (pag. 1-2)  
Staff EDR (Michela Cinti, Michela Giagnori)

### BANDI:

- INVITO A PRESENTARE PROPOSTE EACEA 36/10. COOPERAZIONE TRE UE E STATI UNITI IN MATERIA DI ISTRUZIONE SUPERIORE E DI FORMAZIONE PROFESSIONALE. (pagg. 1-2)  
Staff EDR (Michela Cinti, Michela Giagnori)

- INVITO A PRESENTARE PROPOSTE COMMISSIONE EUROPEA — PROGRAMMA CULTURA(2007-2010) (pag. 2)  
Staff EDR (Michela Cinti, Michela Giagnori)

### EVENTI:

- 2° CONFERENZA INTERNAZIONALE TIC SULL'ECONOMIA DIGITALE. (pag. 2)  
Staff EDR (Michela Cinti, Michela Giagnori)

- DEMOCRATICI, EUROPEI, FEDERALISTI SOLI DALLI. (pag. 2)  
Staff EDR (Michela Cinti, Michela Giagnori)

### PUBBLICAZIONE:

Fabrizio Amato [et.al.], "L'INTEGRAZIONE ATTRAVERSO I DIRITTI. L'EUROPA DOPO LISBONA" (pag. 2)  
Staff EDR (Michela Cinti, Michela Giagnori)

**Responsabile di redazione**  
Prof. Avv. Raffaele Torino

**Comitato di redazione**  
Avv. Luca Luchetti  
Avv. Antonietta Majoli  
Avv. Luigi Cesaro  
Avv. Filippo Palmieri  
Dott.ssa Alessia Bolognini  
Dott. Stefano Milia  
Dott.ssa Monica Didò  
Dott.ssa Giulia Vassallo

**Coordinamento e impaginazione**  
Alessia Bolognini



## LA COMMISSIONE EUROPEA INAUGURA IL SEMESTRE EUROPEO: L'ANALISI ANNUALE DELLA CRESCITA.

La crisi economica mondiale ha messo alla prova i meccanismi di coordinamento delle politiche economiche dell'Unione europea ed ha evidenziato numerosi punti deboli; pertanto, la Commissione europea ha deciso di instaurare il cd. "semestre europeo", per un coordinamento ex ante delle politiche economiche e di bilancio degli Stati membri e zona euro, in linea sia con il Patto di Stabilità che con le strategie di Europa 2020. Ma come funziona il semestre europeo? Ogni anno a gennaio, a partire dal 2011, la Commissione valuta le principali sfide economiche che si pongono all'UE e individua le azioni prioritarie per affrontarle, presentandole in una "Analisi annuale della crescita" come contributo al Consiglio europeo di primavera. La prima edizione di questo studio è stata pubblicata il 12 gennaio 2011 e comprende diversi documenti: la comunicazione (sopracitata) "Analisi annuale della crescita: verso una risposta globale alla crisi"; una relazione sui progressi compiuti per quanto riguarda Europa 2020; una relazione macroeconomica e una relazione comune sull'occupazione.

Questa prima analisi annuale della crescita, segna l'inizio di un nuovo ciclo di governance economica nell'UE inglobando diverse azioni di fondamentale importanza per consolidare la ripresa a breve termine, tenere il passo con i principali concorrenti e preparare l'UE a compiere ulteriori progressi verso il conseguimento degli obiettivi della strategia "Europa 2020". Le azioni indicate dalla Commissione possono raggrupparsi intorno a tre tematiche principali: la necessità di un risanamento di bilancio rigoroso per rafforzare la stabilità macroeconomica; l'inserimento di riforme strutturali per incentivare l'occupazione; l'indicazione di misure a sostegno della crescita. Il Consiglio europeo di primavera, sulla base di tale documento, fornirà suggerimenti strategici agli Stati membri, i quali integreranno tali raccomandazioni nelle proprie politiche e bilanci nazionali.

Per ulteriori informazioni:  
<http://www.governo.it/>

## EUROPA: UN CONTINENTE PER I GIOVANI.

L'Unione europea ha concretamente identificato nei giovani la premessa della propria sopravvivenza e del proprio sviluppo. La centralità delle nuove e future generazioni nel processo di integrazione e collaborazione dei Paesi dell'Unione è stata confermata dalla recente approvazione da parte del Parlamento Europeo della

"Risoluzione del Consiglio" su una "Strategia dell'Unione europea per investire nei giovani e conferire loro maggiori responsabilità". La Risoluzione è stata approvata sulla base di un quadro rinnovato di cooperazione europea in materia di gioventù (2010-2018), sostituendo il termine "strategia" con "quadro di cooperazione" nel titolo generale; non a caso: perché il termine "cooperazione" è la base fondante dei gemellaggi. Di questi ultimi è stato riconosciuto il ruolo formativo primario per lo sviluppo delle future attività di scambio e cooperazione. Per costruire un'Europa concreta il cui motore non sia solo l'euro ma anche e soprattutto la cittadinanza attiva, il gemellaggio rappresenta la pratica formativa essenziale. I giovani che sinora sono stati coinvolti in programmi di gemellaggio europeo sono decine di migliaia e l'esperienza ha rappresentato, per ciascuno di loro (studenti, ricercatori o tirocinanti che siano), un'occasione per acquisire e saldare collettivamente la loro coscienza europea e la consapevolezza dei loro diritti. Il gemellaggio a livello giovanile assume un'importanza fondamentale nel permettere lo scambio di conoscenze tra le generazioni in fase di inserimento nel mondo del lavoro e nel campo dell'amministrazione locale dove l'Europa è ogni giorno più presente.

Per ulteriori informazioni:  
<http://eur-lex.europa.eu>  
<http://europarl.europa.eu>  
<http://www.aicre.it>

## L'ESTONIA ADOTTA L'EURO.

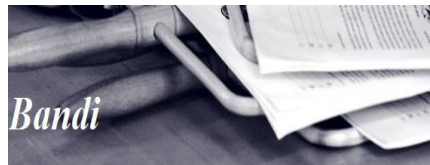
L'Estonia ha aderito all'UE nel 2004 e si è distinta per l'energia con la quale si è impegnata nella riforma economica, guadagnandosi il soprannome di "tigre baltica". L'economia estone è molto flessibile e, se non è rimasta immune dalla crisi, si è dimostrata capace di funzionare e di adattarsi mantenendo un tasso di cambio fisso per quasi due decenni. Così il 1° gennaio 2011, in linea con le aspettative dell'Unione europea, l'Estonia ha adottato la moneta unica. Salgono così a 330 milioni i cittadini che condividono la stessa valuta. Il passaggio dalla corona alla moneta unica, ben pianificato e preparato da una campagna d'informazione, è avvenuto senza problemi. Nei mesi precedenti la campagna d'informazione ha mirato a fare chiarezza sul tasso di conversione, in modo che i consumatori potessero controllare i prezzi e evitare "raggini" da parte di commercianti disonesti. A novembre, gli estoni hanno ricevuto dei "foglietti esplicativi" e due schede con una tavola di conversione corona-euro, con una spiegazione delle caratteristiche delle banconote da controllare per accertarsi che non siano false. Dal 1° dicembre è stato possibile procurarsi in banca dei minikit di monete, che permettono di familiarizzare con l'euro. Già nell'estate scorsa i commercianti al dettaglio, gli istituti finanziari e le amministrazioni locali erano state invitate ad impegnarsi, con appositi accordi, a non aumentare i prezzi dopo il cambio di moneta, se non per coprire effettivi aumenti dei costi. Nelle prime due settimane del 2011 la corona estone e l'euro sono state in circolazione in parallelo; successivamente, l'euro è diventata la sola moneta legale. L'agenzia statale per la tutela dei consumatori controllerà le imprese e i prezzi e denuncerà pubblicamente eventuali serie violazioni delle norme. "Una conquista di cui dovrebbero essere orgogliosi: quella

dell'ingresso nella zona euro" ha commentato il Presidente del Parlamento Jerzy Buzek, aggiungendo inoltre: "Un risultato del forte impegno dell'Estonia a raggiungere tutti i requisiti necessari". L'Estonia non può però riposarsi sugli allori; come diciassettesimo Paese dell'area dell'euro, dovrà attuare politiche in materia di debito e di disavanzi di bilancio che assicurino la crescita economica, la creazione di posti di lavoro e un tasso d'inflazione stabile.

Per ulteriori informazioni:

[http://www.europarl.europa.eu/news/public/story\\_page/043-111248-012-01-03-907-20110105STO11246-2011-12-01-2011/default\\_it.htm](http://www.europarl.europa.eu/news/public/story_page/043-111248-012-01-03-907-20110105STO11246-2011-12-01-2011/default_it.htm)

[http://www.europarl.europa.eu/news/public/story\\_page/043-111248-012-01-03-907-20110105STO11246-2011-12-01-2011/default\\_it.htm](http://www.europarl.europa.eu/news/public/story_page/043-111248-012-01-03-907-20110105STO11246-2011-12-01-2011/default_it.htm)



## INVITO A PRESENTARE PROPOSTE EA-CEA 36/10. COOPERAZIONE TRE UE E STATI UNITI IN MATERIA DI ISTRUZIONE SUPERIORE E DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

L'Unione europea e gli Stati Uniti hanno rinnovato i loro rapporti di cooperazione nell'ambito dell'azione *Atlantis*, a favore di legami transatlantici e di reti universitarie in materia di formazione e studi integrati.

**Obiettivi:** Gli obiettivi generali consistono nel promuovere la comprensione reciproca fra i popoli dell'Unione europea e degli Stati Uniti d'America, anche attraverso una conoscenza più diffusa delle rispettive lingue, culture e istituzioni nonché nel migliorare la qualità dello sviluppo delle risorse umane sia nell'Unione europea sia negli Stati Uniti.

**Beneficiari:** Possono presentare richieste di contributi a titolo del presente invito gli Istituti d'istruzione superiore e quelli di istruzione e formazione professionali (inclusi i "Community colleges" negli Stati Uniti). Per le misure relative alle politiche, l'invito è aperto anche ad altre organizzazioni quali agenzie di accreditamento, agenzie od organizzazioni di istruzione, ditte private, gruppi industriali e aziendali, organizzazioni non governative, istituti di ricerca e organismi professionali. I candidati devono essere stabiliti in uno dei paesi dell'Unione europea.

**Scadenze:** Le proposte devono essere presentate sia nell'UE sia negli Stati Uniti entro e non oltre il **7 aprile 2011**.

**Documenti:** Pubblicazione del Bando sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea GUUE (2011/C 2/02) del 5/01/2011: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2011:002:0002:0004:IT:PDF>

### Ulteriori informazioni:

Il testo della guida del programma e gli appositi moduli di domanda sono disponibili al seguente sito web: [http://eacea.ec.europa.eu/extcoop/usa/index\\_en.htm](http://eacea.ec.europa.eu/extcoop/usa/index_en.htm)

## PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI COMMISSIONE EUROPEA INVITO A PRESENTARE PROPOSTA-PROGRAMMA CULTURA (2007-2010)

Implementazione del programma: progetti pluriennali di cooperazione; azioni di cooperazione; azioni speciali (paesi terzi) e sostegno agli enti attivi a livello europeo in campo culturale

Il presente invito a presentare proposte si basa sulla decisione n. 1855/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, che istituisce il programma Cultura (2007-2013).

**Obiettivi:** L'obiettivo generale del Programma consiste nella promozione di uno spazio culturale europeo, fondato su un comune patrimonio culturale, attraverso attività di cooperazione tra gli operatori culturali dei Paesi partecipanti al Programma, con l'intento di incoraggiare la creazione di una cittadinanza europea. Il programma si articola intorno a tre obiettivi specifici: incentivare la mobilità transnazionale degli operatori in campo culturale; sostenere la circolazione transnazionale di opere e beni artistici e culturali; promuovere il dialogo interculturale.

**Beneficiari:** Il Programma è accessibile a tutte le categorie di operatori culturali nella misura in cui le organizzazioni coinvolte esercitano delle attività culturali senza scopo di lucro. I Paesi partecipanti al programma sono: gli Stati membri dell'Unione europea; i Paesi del SEE (Islanda, Liechtenstein, Norvegia); i Paesi candidati all'adesione all'Unione europea (Croazia, Turchia, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Serbia e Montenegro).

**Scadenze:** Data limite per la presentazione della domanda è il **3 maggio 2011**.

**Documenti ufficiali:** Pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea GUUE (2010/C 204/04) del 28 luglio 2010: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2>

**Ulteriori informazioni:** Le condizioni dettagliate della domanda sono indicate nella Guida al programma Cultura consultabile nei seguenti siti Internet: direzione generale "Educazione e cultura": [http://ec.europa.eu/culture/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/culture/index_en.htm).

Agenzia esecutiva "Educazione, audiovisivi e cultura": [http://eacea.ec.europa.eu/culture/index\\_en.htm](http://eacea.ec.europa.eu/culture/index_en.htm)



**Londra, 22 Febbraio 2011**

## 2° CONFERENZA INTERNAZIONALE TIC SULL'ECONOMIA DIGITALE.

Le tecnologie Internet e dell'informazione e della comunicazione (TIC) stanno avendo un effetto notevole e in continua evoluzione sulla vita moderna, sul comportamento delle persone e delle organizzazioni, e sul modo in cui vengono svolte le attività economiche. Molte strutture e modelli aziendali si trovano davanti a delle sfide ed emergono molte nuove opportunità e modelli economici. L'innovazione si svolge in parallelo nella tecnologia e nelle infrastrutture, nei modelli economici e nell'esperienza dell'utente. Durante l'evento si discuterà il futuro dell'economia digitale in modo olistico, considerando l'evoluzione dei modelli economici, l'impatto dell'informazione aperta, l'esperienza degli utenti di nuovi servizi, il contesto normativo e l'impatto delle tecnologie emergenti e le nuove infrastrutture.

Ulteriori informazioni:

<http://digibiz.org/>  
<http://bic.cittadellascienza.it/events>

**Roma, 3-5 Marzo 2011**

## DEMOCRATICI, EUROPEI, FEDERALISTI SOLIDALI. Sezione italiana del CCRE XIV Assemblea congressuale nazionale

L'idea di un'Europa federale e unita è più che mai attuale. Affiorò per la prima volta in un momento storico di

particolare crisi, quello della seconda guerra mondiale, ed oggi, seppur in scenari completamente mutati, questa idea di Europa potrebbe essere il fulcro del superamento dell'attuale crisi internazionale. A distanza di tanti decenni dall'inizio della costruzione di una Unione europea, giunta oggi a contare 27 Stati nazionali europei, e destinata a crescere con riferimento agli Stati balcanici e ad altri Stati, la sua realtà istituzionale non ha eguali in termini di capacità di concorrere al governo dei processi che interessano in maniera interdipendente le diverse aree geografiche ed economiche del pianeta. Ed è proprio sull'analisi di queste importanti tematiche che si svolgerà la conferenza del **Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa** (CCRE) e dell'**Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa** (AICCCE), da sempre impegnate nel completamento della costruzione di un soggetto sopranazionale europeo su basi federali.

Per ulteriori informazioni:

CCRE <http://www.ccre.org/>  
AICCCE <http://www.penelopeitalia.org/link-utili/625-associazione-italiana-del-consiglio-dei-comuni-e-delle-regioni-deuropa.html>



**QUESTO MESE VI SEGNALIAMO:**

**Fabrizio Amato [et al.]**, "L'integrazione attraverso i diritti. L'Europa dopo Lisbona" (Aracne, 2010)



**Note:** Questo testo raccoglie le riflessioni scaturite durante il primo Workshop di Diritto europeo e internazionale tenutosi a Venezia nel marzo 2010 a cura di Magistratura Democratica e MEDEL (Magistrats Européens pour la démocratie et les libertés). Il Workshop ha fornito l'occasione per un confronto tra magistratura e accademia sul terreno dei più recenti sviluppi normativi, dottrinari e giurisprudenziali in ordine ai rapporti fra ordinamento interno e ordinamento sovranazionale alla luce della recente entrata in vigore del Trattato di Lisbona. Contributi di **Fabrizio Amato, Giovanni Arnone, Giuseppina Luciana Barreca, Valentina Bazzocchi, Marco Borraccetti, Giuseppe Bronzini, Remo Caponi, Claudio Castelli, Roberto Conti, Linda D'Ancona, Pier Virgilio Dastoli, Luca De Matteis, Antonella Di Florio, Giovanni Diotallevi, Donatella Donati, Elena Falletti, Vittorio Fanchiotti, Fabio Ferraro, Stefano Giubbboni, Giovanna Ichino, Teresa Magno, Gualtiero Michelini, Elena Paciotti, Valeria Piccone, Oreste Pollicino, Rita Sanlorenzo, Vincenzo Sciarabba, Silvana Sciarra, Eugenio Selvaggi, Giuseppe Tesaro, Amelia Torrice, Vladimiro Zagrebelsky**

Tratto da: <http://store.aracneeditrice.com>